



COMUNE DI TRABIA
PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 Reg.		OGGETTO: ISTITUZIONE UFFICIALE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DI INFANZIA DEL TERRITORIO DI TRABIA ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO ANNO SCOLASTICO 2018/19 E SEGUENTI
data 29/03/2018		IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle ore 12.30 e nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla convocazione partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, oggi risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME e NOME	Pres.	Ass.	N. COGNOME e NOME	Pres.	Ass.
1	MARINO CALOGERO			11 PIAZZA MARIANNA DOMENICA		
2	SANFILIPPO MANUELA			12 POLIZZI VINCENZO		
3	SCARDINA SILVIA			13 TURTURICI MARIA ROSARIA .		
4	FARRUGGIA VINCENZO		si	14 CAMMARATA FRANCESCO ...		
5	BUTERA SALVATORE			15 PATERNITI MATTEO		si
6	CORICA SALVATORE			16 MICCOLO GUIDO		
7	D'UGO MARIA		si	17 CHIARAMONTE LUIGI		
8	PALMA FABIO			18 MILONE ANNA		
9	SUNSERI NICOLA		si	19 CALTAGIRONE MARIA LAURA		
10	D'ANIELLO GIUSI			20 ROSSELLA MARIA CARMELA		si

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Calogero Marino
Assiste il Segretario Dott.ssa Adriana Manta

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori

i Signori: Turturici - D'Aniello – Corica

La seduta è PUBBLICA

LA GIUNTA COMUNALE SOTTOPONE ALL'ESAME ED APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE la seguente proposta di deliberazione avente ad OGGETTO: ISTITUZIONE UFFICIALE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DI INFANZIA DEL TERRITORIO DI TRABIA ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO ANNO SCOLASTICO 2018/19 E SEGUENTI.

PREMESSO che l'A.C. con delibera di G.M. n. 152/19.12.2017

ha fatto propria la volontà del Responsabile dell'Area 2 di disciplinare l'organizzazione e i criteri di accesso al servizio di ristorazione scolastica fornito agli alunni che frequentano le scuole statali d'infanzia del Comune, laddove il servizio è istituito e funzionante;

al fine di contribuire alla realizzazione al diritto allo studio, mediante interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, ha inteso attivare, per l'anno scolastico 2018/19 e seguenti, il servizio di ristorazione scolastica istituendo ufficialmente il servizio con l'approvazione di uno specifico regolamento, disciplinante le modalità di svolgimento dello stesso;

ha esaminato ed approvato l'allegato schema di regolamento, nonché lo schema di domanda per l'accesso al servizio (modello A);

PRESO ATTO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, il servizio di ristorazione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuato con D.M. 31 dicembre 1983 ed è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata;

CONSIDERATO che l'art. 117 decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, disciplina le tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi per l'esercizio finanziario, prevedendo che la tariffa del servizio pubblico sia in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione;

PRESO ATTO che, sino ad oggi, l'utenza, che ha usufruito del servizio, ha partecipato con il 50% della spesa sostenuta giornalmente per ogni singolo pasto (un pasto giornaliero, ad oggi, è pari ad € 2,31 iva incl), giusta determina dirigenziale n. 1287/2008, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, per quanto sopra, assicurare il servizio di ristorazione scolastica, servizio a domanda individuale, confermando la compartecipazione dell'utenza al costo del servizio nella misura del 50% della spesa giornaliera del pasto, così come contemplato all'art. 11 e per la gratuità all'art. 12, nonché per la riscossione all'art. 13 dello schema di regolamento di cui alla delibera di Giunta n. 152/19.12.2017;

ACQUISITO

il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area 2^;

il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile dell'Area economico-finanziaria;

VISTE le leggi n. 55/83, n. 131/83, D.M. 31 dicembre 1983, n. 267/2000

VISTO il vigente Statuto;

VISTI i Regolamenti di Contabilità e dei Contratti;

VISTO il Bilancio per il corrente esercizio;

PROPONE

Per le motivazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, quanto segue:

- Di approvare integralmente lo schema di regolamento, allegato 1, composto da n. 20 articoli, del relativo avviso pubblico, allegato 2, e del modello di domanda, Modello A, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- Di individuare la tariffa relativa alla compartecipazione al costo del servizio nella misura contemplata all'art. 11, pari al 50 % della spesa giornaliera del pasto che sino all'anno scorso era di € 2,31 (iva incl);

- Di stabilire che il servizio verrà assicurato mediante affidamento della gestione a terzi, considerato che le scuole sono sprovviste di cucina interna, e con le modalità con le quali, finora, è stato garantito il servizio, e cioè acquistando i pasti caldi direttamente dalla ditta locale che più di altre (fuori territorio) ne garantisce una distribuzione veloce;
- Di demandare agli organi ed agli uffici comunali competenti l'adozione di tutti i provvedimenti derivanti dal presente atto.
- Di Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991.

Il Consigliere Piazza, rappresenta che in sede di 1^a Commissione Consiliare il Consigliere Caltagirone ha espresso parere favorevole, mentre la stessa ed il Consigliere Polizzi si riservavano di esprimersi in sede di Consiglio, tuttavia dopo una più attenta analisi esprime parere favorevole

Il Consigliere Polizzi, esprime il proprio voto favorevole alla proposta

Il Presidente da lettura della superiore proposta di deliberazione.

Non essendoci altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali, **il Presidente del Consiglio Comunale**, pone in votazione, per alzata di mano articolo per articolo e si ottiene il seguente risultato:

Art. 1 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 2 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 3 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 4 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 5 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 6 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 7 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 8 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 9 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 10 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 11 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 12 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 13 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 14 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 15 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 16 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 17 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 18 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 19 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15
Art. 20 -	PRESENTI	N. 15	VOTANTI	N. 15	FAVOREVOLI	N. 15

Successivamente, **il Presidente del Consiglio Comunale**, pone in votazione, per alzata di mano la superiore proposta di deliberazione e si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI N. 15 VOTANTI N. 15 FAVOREVOLI N. 15

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepita nella Regione Siciliana con L.R. n. 48/91 nel testo di cui all'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

Visto l'esito delle votazioni di cui sopra

D E L I B E R A

- Di approvare integralmente il regolamento, allegato 1, composto da n. 20 articoli, del relativo avviso pubblico, allegato 2, e del modello di domanda, Modello A, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- Di individuare la tariffa relativa alla compartecipazione al costo del servizio nella misura contemplata all'art. 11, pari al 50 % della spesa giornaliera del pasto che sino all'anno scorso era di € 2,31 (iva incl);
- Di stabilire che il servizio verrà assicurato mediante affidamento della gestione a terzi, considerato che le scuole sono sprovviste di cucina interna, e con le modalità con le

quali, finora, è stato garantito il servizio, e cioè acquistando i pasti caldi direttamente dalla ditta locale che più di altre (fuori territorio) ne garantisce una distribuzione veloce;

- Di demandare agli organi ed agli uffici comunali competenti l'adozione di tutti i provvedimenti derivanti dal presente atto.

Il Presidente del Consiglio pone a votazione l'attribuzione della immediata esecutività dell'atto, che ottiene il seguente esito, espresso in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI N. 15 VOTANTI N. 15 FAVOREVOLI N. 15

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito delle votazioni di cui sopra

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo

Letto, approvato e sottoscritto:

Il PRESIDENTE
F.to Calogero Marino

Il Segretario Comunale
F.to Adriana Manta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

li sottoscritto Segretario del Comune

CERTIFICA

che la presente deliberazione, è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi dalal.....

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Adriana Manta

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione divenuta esecutiva il **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO**

li 29/03/2018

Il Segretario Comunale
F.to Adriana Manta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO ISTITUZIONE UFFICIALE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DI INFANZIA DEL TERRITORIO DI TRABIA ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO ANNO SCOLASTICO 2018/19 E SEGUENTI

Cap. _____ Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:

«Gli impegni di spesa possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto». Essendo valido ed effettivo l'equilibrio tra entrate accertate e le uscite impegnate,

attesta

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di € _____

Somma stanziata.....(+)	€				
Variazioni in aumento.....(+)	€				
Variazioni in diminuzione.....(-)	€				
Somme già impegnate.....(-)	€				
Somma disponibile	€				

Impegno prenotato N. _____ / _____

Data _____ Il Ragioniere Capo

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

- «1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario proposto».

sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <u>FAVOREVOLE</u>
	Data <u>01.03.2018</u> Il Responsabile <u>Valeo Giuseppe</u>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <u>FAVOREVOLE</u>
	Data <u>02/03/2018</u> Il Ragioniere Capo <u>A. ...</u>
IL SEGRETARIO COMUNALE	Sotto il profilo della legittimità esprime parere:
	Data _____ Il Segretario _____

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del giorno numero	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE NUMERO

- Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale
- Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

LA GIUNTA COMUNALE
SOTTOPONE ALL'ESAME ED APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE UFFICIALE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DI INFANZIA DEL TERRITORIO DI TRABIA ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO ANNO SCOLASTICO 2018/19 E SEGUENTI.

PREMESSO che l'A.C. con delibera di G.M. n. 152/19.12.2017

- + ha fatto propria la volontà del Responsabile dell'Area 2 di disciplinare l'organizzazione e i criteri di accesso al servizio di ristorazione scolastica fornito agli alunni che frequentano le scuole statali d'infanzia del Comune, laddove il servizio è istituito e funzionante;
- + al fine di contribuire alla realizzazione al diritto allo studio, mediante interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, ha inteso attivare, per l'anno scolastico 2018/19 e seguenti, il servizio di ristorazione scolastica istituendo ufficialmente il servizio con l'approvazione di uno specifico regolamento, disciplinante le modalità di svolgimento dello stesso;
- + ha esaminato ed approvato l'allegato schema di regolamento, nonché lo schema di domanda per l'accesso al servizio (modello A);

PRESO ATTO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, il servizio di ristorazione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuato con D.M. 31 dicembre 1983 ed è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata;

CONSIDERATO che l'art. 117 decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, disciplina le tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi per l'esercizio finanziario, prevedendo che la tariffa del servizio pubblico sia in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione;

PRESO ATTO che, sino ad oggi, l'utenza, che ha usufruito del servizio, ha partecipato con il 50% della spesa sostenuta giornalmente per ogni singolo pasto (un pasto giornaliero, ad oggi, è pari ad €. 2,31 iva incl), giusta determina dirigenziale n. 1287/2008, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, per quanto sopra, assicurare il servizio di ristorazione scolastica, servizio a domanda individuale, confermando la compartecipazione dell'utenza al costo del servizio nella misura del 50% della spesa giornaliera del pasto, così come contemplato all'art. 11 e per la gratuità all'art. 12, nonché per la riscossione all'art. 13 dello schema di regolamento di cui alla delibera di Giunta n. 152/19.12.2017;

ACQUISITO

- ✓ il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area 2^a;
- ✓ il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile dell'Area economico-finanziaria;

VISTE le leggi n. 55/83, n. 131/83, D.M. 31 dicembre 1983, n. 267/2000

VISTO il vigente Statuto;

VISTI i Regolamenti di Contabilità e dei Contratti;

VISTO il Bilancio per il corrente esercizio;

PROPONE

Per le motivazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, quanto segue:

- Di approvare integralmente lo schema di regolamento, allegato 1, composto da n. 20 articoli, del relativo avviso pubblico, allegato 2, e del modello di domanda, Modello A, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- Di individuare la tariffa relativa alla compartecipazione al costo del servizio nella misura contemplata all'art. 11, pari al 50 % della spesa giornaliera del pasto che sino all'anno scorso era di €. 2,31 (iva incl);
- Di stabilire che il servizio verrà assicurato mediante affidamento della gestione a terzi, considerato che le scuole sono sprovviste di cucina interna, e con le modalità con le quali, finora, è stato garantito il servizio, e cioè acquistando i pasti caldi direttamente dalla ditta locale che più di altre (fuori territorio) ne garantisce una distribuzione veloce;
- Di demandare agli organi ed agli uffici comunali competenti l'adozione di tutti i provvedimenti derivanti dal presente atto.
- Di Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991.



Comune di Trabia

REGOLAMENTO SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

**a decorrere
dall'anno scolastico 2018/19 e seguenti**

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del

ART. 1
Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e i criteri di accesso al servizio di ristorazione scolastica fornito agli alunni che frequentano le scuole statali d'infanzia del Comune, laddove il servizio è istituito e funzionante.

ART. 2
Modalità di gestione e controlli

Il servizio è assicurato dal Comune, che vi provvede affidandolo mediante procedura di gara nel rispetto dei principi di economicità, di efficienza ed efficacia e con le modalità previste e consentite dalla legge.

I pasti vengono preparati dalla ditta appaltatrice del servizio, specializzata nel settore della ristorazione scolastica, nella struttura (cucina centralizzata) di cui dispone l'impresa aggiudicataria.

La ditta appaltatrice provvede, oltre alla preparazione, al confezionamento e al trasporto dei pasti con personale e mezzi propri.

La sporzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo refettorio viene effettuata dal personale scolastico che provvede alla somministrazione.

Tutto il personale addetto alla somministrazione dei pasti segue corsi di aggiornamento professionale a carico dell'Amministrazione scolastica.

Tutto il personale addetto alla produzione, al trasporto ed alla distribuzione dei pasti segue corsi di aggiornamento professionale.

L'attività di formazione sarà inoltre garantita anche al personale addetto al servizio mensa e agli Insegnanti responsabili dell'autocontrollo (HACCP) nei Centri di refezione.

La vigilanza, i controlli ed il monitoraggio sulle qualità del servizio sono eseguiti dal Comune sia mediante personale comunale che mediante Enti autorizzati.

Sono inoltre previsti quattro tipi di controllo:

- *Controllo tecnico ispettivo svolto dai dipendenti comunali e comprende:*
 - *la corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate e dei pasti consegnati rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio;*
 - *il rispetto delle norme igieniche in tutte le fasi del servizio;*
 - *il rispetto dei tempi, relativamente alla distribuzione dei pasti, compresi sopralluoghi presso il Centro di Cottura volti alla verifica della conformità delle materie prime presenti all'interno del magazzino rispetto a quelle previste dal capitolato;*
- *Controllo igienico-sanitario di competenza dell'Autorità Sanitaria Territoriale rispetto a quanto di propria competenza con tempi e modalità dalla stessa direttamente stabiliti;*
- *Controllo sull'andamento complessivo del servizio, assicurato dal Dirigente scolastico il quale raccoglierà eventuali lamentele delle famiglie e le comunicherà all'ufficio comunale;*
- *Il Comune può attivare ulteriori forme di collaborazione con Istituti, Associazioni o Enti per la realizzazione di analisi e controlli sulla quantità delle derrate alimentari acquistate e dei pasti somministrati. In particolare, periodicamente, possono essere effettuate analisi delle materie prime, analisi microbiologica a rotazione su prodotti finiti pronti per la somministrazione, tamponi di superficie da effettuarsi a rotazione sulle superfici ritenute più a rischio presenti presso ogni Plesso scolastico.*

ART. 3
Servizio a domanda individuale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, il servizio di ristorazione scolastica è

compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuato con D.M. 31 dicembre 1983 ed è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata. Per effetto, l'Ente locale non ha l'obbligo di istituirlo ed organizzarlo, ma, se esiste domanda sociale è obbligato a stabilire la quota di copertura tariffaria a carico dell'utenza. Essendo il servizio di ristorazione scolastica non obbligatorio per L'Ente e facoltativo per l'utente, per chi sceglie di avvalersene, *il pagamento della quota di compartecipazione al costo del servizio è un atto dovuto.*

ART. 4 **Criteri organizzativi**

L'attività del Comune, nella gestione del servizio, persegue i fini determinati dalla legge per la tutela del pubblico interesse e dei diritti degli utenti, adottando, per la gestione, modalità ispirate a criteri di trasparenza, economicità, efficacia e pubblicità. Il servizio osserverà, in linea di massima, il calendario scolastico esclusi i periodi delle vacanze e delle eventuali sospensioni delle lezioni e si svolge **su 5 (cinque) giorni settimanali.**

Il servizio si propone, inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni, di perseguire gli obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

ART. 5 **Idoneità dei locali**

I locali scolastici, ove il servizio viene svolto, sono quelli appositamente adibiti allo scopo e che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia. L'idoneità dei locali dovrà risultare da apposita certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale.

ART. 6 **Utenti del servizio**

Il Servizio di ristorazione Scolastica è destinato agli alunni frequentanti le scuole pubbliche dell'infanzia a tempo prolungato, sul territorio del Comune di Trabia per le quali è prevista la continuità dell'attività scolastica nel pomeriggio, che formalizzano la richiesta per l'erogazione del servizio ai sensi del presente regolamento **art. 8.**

*Previa contribuzione o rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, usufruiscono del servizio di ristorazione anche gli insegnanti/personale, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa: **il costo, dunque, è sostenuto dal MIUR.***

Sarà, pertanto, l'Istituzione Scolastica, scegliere la modalità di pagamento dei pasti consumati dal personale scolastico impiegato nel servizio, stabilendo, con provvedimento proprio, il rapporto economico, ove è possibile, con la medesima Ditta affidataria del servizio, o scegliendo una diversa modalità (esempio: erogazione buoni pasto).

ART. 7 **Modello di domanda per l'accesso al servizio**

L'ufficio Servizi Scolastici ha predisposto, secondo le prescrizioni contenute nel presente regolamento, il **MODELLO "A"** da utilizzare per l'accesso al servizio di ristorazione, che fa parte integrante del presente atto: tale modello può essere utilizzato per le finalità già descritte al punto 3 dell'art.8.

Il **modello A** è utilizzabile sia per la **CONFERMA che per la RI-CONFERMA.**

Il modello sarà disponibile presso la sede dell' ufficio Servizi Scolastici oppure sul sito web del Comune: www.comunetrabia.gov.it

L'unica variazione da apportare, di anno in anno, al suindicato modello sarà quella relativa all'aggiornamento dell'anno scolastico di riferimento per il quale si sta chiedendo il

servizio e quella relativa all'anno di scadenza di presentazione: mentre, il contenuto rimarrà invariato.

ART. 8

Modalità per l'accesso al servizio/ Avviso pubblico- MODELLO A

La volontà di usufruire del servizio di ristorazione scolastica viene espressa per ogni figlio, da uno dei genitori o da chi esercita la potestà genitoriale, al momento dell'iscrizione alla Scuola stessa, ed è obbligatoria per chi vuole usufruire del servizio.

L'accesso al servizio, dunque, avviene secondo i seguenti passaggi obbligatori sia per l'utenza che per l'istituto scolastico:

- 1) Formalizzando la **PREISCRIZIONE AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE** al momento stesso dell'iscrizione scolastica secondo il modello MIUR: il genitore esprimendo in tale domanda la scelta **dell'orario scolastico prolungato**, esprimerà, in automatico, la volontà ad accedere al servizio di ristorazione scolastica, dando, pertanto, consenso alla scuola di inserire il proprio figlio nell'elenco potenziali beneficiari.
- 2) La segreteria scolastica trasmetterà l'elenco dei potenziali beneficiari stilato sulla base delle iscrizioni scolastiche (con espressa la volontà di accedere al servizio), all'ufficio Servizio Scolastici del Comune, entro il mese di **FEBBRAIO** di ogni anno solare, per l'anno scolastico successivo per il quale si intende usufruire del servizio stesso *es: con l'iscrizioni all'anno scolastico 2014/15 (a gennaio 2014) si esprimerà il consenso all'orario prolungato e pertanto la volontà di accedere al servizio ristorazione.*
- 3) Formalizzando la **CONFERMA ISCRIZIONE AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE** utilizzando il **MODELLO "A"** predisposto dall'ufficio Servizi Scolastici comunale **dall'01 al 31 MARZO, termine perentorio**, di ogni anno: **dovrà essere sottoscritto da entrambi i genitori, uno per ogni figlio per cui si richiede il servizio, infine depositato al protocollo dell'Ente.**

Una volta confermata l'iscrizione, con la sottoscrizione del **MODELLO "A"** comunale, l'alunno avrà accesso al servizio ristorazione per il **solo anno scolastico di riferimento**, pertanto, si esclude il tacito rinnovo per gli anni successivi, per i quali, dovrà essere **RI-CONFERMATA** la volontà all'accesso al servizio **utilizzando lo stesso MODELLO "A" comunale**: si rispetterà sempre la scadenza di **MARZO**.

Coloro che non consegneranno al protocollo dell'Ente la **CONFERMA e la RI-CONFERMA** entro il termine stabilito non avranno accesso al servizio, pur avendo espressamente scelto il prolungamento dell'orario scolastico all'atto dell'iscrizione.

ART. 9

Rilevazione delle presenze

Alla rilevazione delle presenze giornaliere degli alunni, provvede il personale preposto al servizio presso la scuola: questo avrà cura di trasmettere, a conclusione del mese, il prospetto presenze/assenze degli alunni beneficiari, alla segreteria scolastica la quale, raccolte le rilevazioni delle presenze/assenze, trasmetterà all'ufficio comunale, **entro la prima decade del mese successivo**, un report/griglia in excell contenente le seguenti indicazioni: mensa scolastica mese di....., nome e cognome dell'alunno beneficiario, istituto/classe frequentata, cognome e nome dei genitori, presenza/assenza per ogni giorno del mese.

La presenza segnata costituisce il consumo di un pasto.

La prenotazione dei pasti deve avvenire entro le **ore 9,30 di ogni mattina**, contattando la Ditta appaltatrice telefonicamente. Qualora un alunno si assenti da scuola, dopo la prenotazione dei pasti, e senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato, anche se non consumato, sarà comunque addebitato alla famiglia.

ART. 10

Menù - Tabelle dietetiche- Diete Speciali

Le tabelle dietetiche, sulla base delle quali vengono preparati i pasti, sono vidimate dalla competente ASL, prevedono menù differenziati con articolazione su 4 settimane (uno invernale ed uno estivo) e grammature diverse per ogni fascia di utenza.

Gli utenti sono tenuti a conformarsi al menù dietetico stabilito.

Deroghe a diete particolari sono ammesse solo per motivi di salute : in tal caso, dovrà essere spuntata la voce “ *dieta speciale*” nel modello “**A**” **CONFERMA ISCRIZIONE AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE e o alla RI-CONFERMA (art.8 punto 3)**, allegando certificazione medica per i casi di allergie a cibi particolari, o malattie come morbo celiaco, ecc..

Il certificato, rilasciato dal pediatra di base e/o da medico appartenente al S.S.N., dovrà esplicitamente indicare la diagnosi, il tipo di dieta da seguire, il periodo preposto per la dieta: dovrà altresì, essere corredato da analisi mediche attestanti in modo chiaro e inequivocabile la patologia.

Sono, inoltre, previste diete speciali per i bambini che, per motivi di etica/religione, non possono consumare determinati alimenti: in tal caso, oltre a spuntare la voce “ *dieta speciale*”, l'esercente la patria potestà dovrà allegare una dichiarazione nella quale si specificano gli alimenti dietetici imposti dalla religione di appartenenza, nonché quelli da escludere.

Non verranno prese in considerazione certificazioni mediche e dichiarazioni della famiglia (dieta religiosa) che non indichino in modo dettagliato la dieta prescritta, nonché gli ingredienti da utilizzare o da evitare nella preparazione della stessa.

Le tabelle dietetiche ed il menù, predisposti dagli organi competenti, sono consegnati direttamente alla scuola ed alla ditta di ristorazione. I genitori possono richiederne copia.

Tutte le richieste di diete speciali saranno successivamente inoltrate, a cura dell'ufficio servizi Scolastici del Comune, al competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale.

Allo scopo di consentire la migliore organizzazione del servizio, è obbligatorio per famiglie esprimere chiaramente, all'atto di compilazione/presentazione del **modello “A”** di cui **all'artt. 7 e 8-punto 3**, la volontà di usufruire per i figli di diete speciali, sia per motivi sanitari che etico/religiosi: in caso contrario l'ufficio servizi scolastici, non ricevendo l'indicazione dalla famiglia, non attribuirà la dieta speciale all'alunno, dispensandosi da eventuali problematiche che potrebbero insorgere. Gli utenti sono tenuti a conformarsi al menù dietetico stabilito.

ART. 11

Regime tariffario- compartecipazione al costo del servizio

Il concorso dell'utente alla spesa del servizio è pari al 50% della spesa giornaliera del pasto: si ribadisce quanto espresso **all'art. 9** “ *Qualora un alunno si assenti da scuola, dopo la prenotazione dei pasti, e senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato, anche se non consumato, sarà comunque addebitato alla famiglia*”.

Sarà cura dell'ufficio servizi scolastici, sulla base delle presenze trasmesse (report/excell **art. 9**), comprendendo anche i nominativi degli alunni che si sono assentati dopo la prenotazione del pasto (entro le 9,30), calcolare le quote di compartecipazione da assegnare ad ogni famiglia.

ART. 12

Esenzioni compartecipazione- parametri per l'esenzione totale

L'Amministrazione Comunale in considerazione dello stato di difficoltà economico-sociale in cui versano attualmente numerose famiglie cittadine, a tutela di tale utenza appartenente alla -fascia debole, prevede l'esonero totale della quota di compartecipazione nel caso di *alunni appartenenti a nuclei familiari il cui disagio socio-economico emerga da un parere rilasciato dal Servizio Sociale Professionale del Comune*. Il parere del SSP sarà espresso in ordine:

- Alla presenza di famiglia presa in carico SSP;
- Ad una valutazione complessiva, della famiglia presa in carico, includendo anche la situazione reddituale del nucleo.

Il Servizio Sociale Professionale prenderà visione delle istanze ed esprimerà, nell'apposito SPAZIO RISERVATO nello stesso MODELLO A, parere positivo o negativo secondo i criteri sopra dettati.

Per poter accedere alle esenzioni il genitore/tutore dovrà spuntare la voce “ **gratuità per alunni disabili**” oppure “gratuità per presa in carico SSP” nel modello “A” CONFERMA ISCRIZIONE SERVIZIO DI RISTORAZIONE e o alla RI-CONFERMA (**art.8 punto 3**), allegando, solamente per la richiesta di gratuità per alunno disabile, la certificazione verbale riconoscimento disabilità ai sensi della L. 104/92.

La richiesta di esenzione, presentata con le modalità di cui sopra, ha validità temporale limitata all'anno scolastico per il quale si chiede il servizio di refezione e riconfermata, per gli anni scolastici successivi, con la RI-CONFERMA (**art.8 punto 3**): *spuntare la voce gratuità è assolutamente obbligatorio ed il mancato rispetto di dello stesso comporta l'automatica esclusione dall'agevolazione economica.*

Come previsto dal D.Lgs. n. 109/1998, il Comune ha facoltà di eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dal richiedente l'esenzione. Qualora l'interessato, in sede di verifica della situazione da lui stesso dichiarata, non produca la documentazione richiesta, l'ufficio provvederà ad applicare la quota di compartecipazione e, nei confronti degli utenti inadempienti, ad attivare le procedure previste dalle leggi vigenti normative per il recupero del credito.

ART. 13

Modalità di pagamento della quota di compartecipazione

Il versamento dovrà avvenire in un'unica soluzione bimestrale nella seguente modalità:

Mesi di SETTEMBRE/OTTOBRE entro il mese di novembre 2018
Mesi di NOVEMBRE/DICEMBRE entro il mese di gennaio 2019
Mesi di GENNAIO/FEBBRAIO entro il mese di marzo 2019
Mesi di MARZO/APRILE entro il mese di maggio 2019
Mesi di MAGGIO/GIUGNO entro il mese di luglio 2019

È obbligatorio, pena esclusione dal beneficio, produrre l'attestazione di pagamento effettuato (C/C) all'ufficio servizi scolastici secondo le medesime prescrizioni riferite al pagamento (tabella sopra richiamata), in due modalità:

-Brevi Manu

-Via email ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

Ordinaria: scolastici@comunetrabia.gov.it;

Certificata: servizisociali@pec.comunetrabia.gov.it

Il mancato pagamento/esibizione del versamento, **entro i termini perentori indicati nella tabella di cui sopra**, comporterà l'esclusione d'ufficio dal beneficio con la conseguente perdita del posto riservato per l'anno scolastico in corso e dei successivi sino al recupero della somma dovuta.

Il pagamento dovrà effettuarsi tramite C/C POSTALE N. 15622905 intestato a Tesoriera Comunale e dell'importo corrispondente ai soli pasti fruiti per ogni singolo mese, esprimendo la seguente causale: “ *compartecipazione costo servizio ristorazione a.s. 201../201.. mesi di..... a favore dell'alunno.....*”;

Eventuale rinuncia al servizio dovrà essere presentata presso l'ufficio Servizi Scolastici Comune di Trabia, tramite richiesta scritta: *non pervenendo alcuna rinuncia, il posto rimarrà riservato sino a nuova richiesta di Ri-ammissione al servizio per l'a.s. successivo e pertanto, alla famiglia graverà l'onere economico sino alla formalizzazione della richiesta/rinuncia.*

ART. 14

Gestione delle morosità/esclusioni

Il pagamento del servizio è regolamentato **all'art. 13**.

Il servizio di refezione scolastica, trattandosi di servizio erogato su richiesta dell'utente, comporta **l'immediata esclusione della famiglia dal beneficio, con la conseguente perdita del posto riservato per l'anno scolastico in corso e dei successivi**. Sia la famiglia morosa che la segreteria scolastica verranno informate della sospensione del servizio con comunicazione scritta, rispettivamente tramite Raccomandata A/r, e mezzo PEC.

La segreteria scolastica, a decorrere dalla data di ricezione della suddetta PEC dovrà, con immediata esecutività, escludere dal servizio di refezione l'alunno moroso, e non inserire il nominativo nell'elenco presenze mensili.

La famiglia morosa potrà avere accesso al servizio per gli anni successivi, previa esibizione del riscontro di pagamento delle morosità pregresse all'ufficio comunale: in tal caso dovrà formalizzare la richiesta di accesso al servizio utilizzando il modello di **RI-CONFERMA ACCESSO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE** se trattasi dello stesso figlio.

Il genitore moroso che vorrà usufruire del servizio anche per un secondo o più figli, dovrà comunque sanare la situazione debitoria pregressa venutasi a creare per il primo figlio, producendone attestazione di pagamento e, solo successivamente, avrà possibilità di formalizzare la richiesta di accesso al servizio ristorazione utilizzando il modello di **CONFERMA ISCRIZIONE, singolarmente per ogni figlio**.

In caso di mancato pagamento, per gli utenti che risulteranno comunque morosi, l'Amministrazione Comunale avvierà:

- la procedura di riscossione coattiva delle tariffe non corrisposte, secondo le vigenti normative che prevedono **la formula di compensazione** con somme che l'utente deve riscuotere per altri benefici economici Comunali/trasferimenti Regionali;
- il recupero forzoso del credito, con addebito di spese di procedimento ed interessi, mediante procedura per ingiunzione di entrate patrimoniali secondo quanto previsto dal R.D. 639/1910 e, successivamente, all'iscrizione a ruolo. Per spese di procedimento si intendono i costi di tutti i solleciti inviati all'utente moroso tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

In ogni caso, la famiglia morosa nei confronti del Comune, avrà comunque possibilità di richiedere al Dirigente scolastico di usufruire del servizio alternativo ai sensi del successivo art. 15.

ART.15

Servizio alternativo interno alla scuola- facoltà del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico potrà disporre, in piena autonomia, la compresenza degli alunni morosi esclusi d'ufficio con quelli beneficiari del servizio comunale, consentendo di consumare il pasto "domestico" in orario di refezione.

Come disposto dal Dlgs 59/04 (definizione delle norme generali relative alla scuola di infanzia...., a norma dell'art. 1 della legge 28.03.2003,n.53) ed esplicitato dalla C.M. n. 29 del 5 marzo 2004 che ha fornito indicazioni ed istruzioni, **"l'orario annuale delle lezioni comprende: - un monte ore obbligatorio; - un monte ore facoltativo opzionale; - eventualmente l'orario riservato all'erogazione del servizio mensa e di dopo mensa"**.

Il Diritto all'istruzione primaria (art. 34, comma1- Costituzione) corrisponde in modo più ampio al diritto di partecipare al complessivo progetto educativo e formativo che il servizio scolastico deve fornire nell'ambito "tempo scuola" in tutte le sue componenti e non soltanto a quelle di tipo strettamente didattico e, dunque, la permanenza nella scuola, durante mensa, costituisce un diritto soggettivo: l'Amministrazione Comunale non entra in merito di come tale

diritto sia poi attuato nelle singole scuole sotto l'aspetto organizzativo, essendo materia riservata all'autonomia scolastica.

Dunque, non può essere compromesso tale diritto per problematiche avanzate dai dirigenti scolastici circa la preoccupazione riguardo ad alunni che consumano cibi diversi o sulla normale vigilanza giacché "contaminazioni" di vario genere sono possibili anche durante la somministrazione di diete speciali le quali vengono somministrate a bambini intolleranti o allergici in presenza di altri alunni cui viene somministrata una dieta ordinaria.

E' logico che se il servizio di ristorazione è a richiesta e l'Ente non ha obbligo di organizzarlo, si deduce che ove le famiglie all'atto dell'iscrizione a scuola optino per una modalità oraria per la quale è prevista la mensa (tempo pieno o prolungato), possano scegliere liberamente se servirsi della refezione (peraltro a pagamento) oppure fornire direttamente il pasto al proprio figlio: sarà discrezione del dirigente autorizzare che il pasto domestico possa essere consumato all'interno dei locali della scuola.

ART.16

Rinuncia/ posti vacanti e inserimenti ad anno scolastico avviato

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, s'intenda rinunciare al servizio, il genitore/tutore dovrà darne comunicazione scritta al Servizio Scolastico Comunale, il quale provvederà a darne tempestiva comunicazione alla segreteria scolastica.

La rinuncia, una volta presentata, è valida per tutta la durata dell'anno scolastico, e la richiesta di accesso al servizio potrà essere presentata soltanto l'anno successivo entro il termine di scadenza di cui **all'art. 8 punto 3)**, sempre che non esistano situazioni debitorie pregresse: a tal proposito si rimanda a quanto stabilito all'ultimo capoverso **dell'art. 13.**

I posti vacanti, a seguito rinuncia, saranno occupati eccezionalmente **qualora**, ad attività didattiche inoltrate, **la segreteria scolastica dichiara di avere rilasciato nulla Osta favorevole ad accogliere, presso il proprio istituto, l'alunno proveniente da altra scuola non necessariamente del territorio comunale.**

A tal fine, la segreteria scolastica chiederà, all'ufficio comunale preposto, l'inserimento dell'alunno richiedente ristorazione scolastica, producendo la dichiarazione di nulla osta sopra indicata: il Comune, in via straordinaria, autorizzerà a beneficiare del servizio, solamente se esiste il posto vacante: in tal caso, e solo per quell'anno scolastico di riferimento, la famiglia verrà esonerata dal presentare al Comune il modello/richiesta accesso al servizio di ristorazione, mentre, sarà obbligata a formalizzarne la richiesta per l'anno scolastico successivo e secondo i termini e modalità disposti col presente regolamento.

ART.17

Trattamento dei dati

Al momento della presentazione delle domande di fruizione del servizio, su modello predisposto dall'ufficio **art. 7** , ai genitori ed agli esercenti la potestà genitoriale, verrà fornita l'informativa vigente in materia di trattamento dati personali e sensibili

L'Ufficio Servizi scolastici e le scuole comunali di appartenenza utilizzeranno i dati personali e sensibili degli utenti ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ad esclusivi fini istituzionali e in relazione all'organizzazione del servizio di ristorazione scolastica, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone fisiche.

Per i suddetti fini i dati verranno trasmessi anche alle Ditte appaltatrici del servizio ai sensi della normativa vigente.

ART. 18

Precisazioni

Il presente schema di regolamento:

- a) consta di n. 20 articoli;
- b) Comprende inoltre l'allegato **MODELLO "A"** art. 7, e schema di avviso, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 19 **Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , sarà tenuta a disposizione del pubblico, nonché delle scuole interessate perché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 20 **Entrata in vigore del presente regolamento- Disposizioni finali**

Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme con esso contrastanti. Per quanto non previsto saranno osservati, in quanto applicabili:

- le leggi ed i regolamenti regionali;
- le leggi ed i regolamenti statali vigenti in materia.

Considerato che lo schema del regolamento è stato predisposto ad anno scolastico avviato (a.s. 2017/18) il presente atto:

- entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e a seguito dell'esecutività sarà ripubblicato per ulteriori 15 giorni consecutivi, munito degli estremi della deliberazione di approvazione;
- **regolerà il servizio di ristorazione scolastica dall'anno scolastico 2018/19 e seguenti.**



COMUNE di TRABIA **Area Metropolitana di Palermo**

1^ COMMISSIONE CONSILIARE

VERBALE n. 2 del 28/03/2018

L'anno **duemiladiciotto**, giorno **28** del mese di **Marzo** alle ore **17:45**, si è riunita la Prima Commissione consiliare permanente per discutere del seguente ordine del giorno, giusta nota protocollo n. 6091 del 23/03/2018:

1. Approvazione regolamento comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni;
2. Approvazione regolamento comunale per la collocazione su aree pubbliche di chioschi de hors e strutture precarie in genere esterne ai pubblici esercizi
3. Istituzione ufficiale del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole d'infanzia del territorio di Trabia ed approvazione del relativo regolamento anno scolastico 2018/2019 e seguenti
4. Approvazione modifiche da apportare agli artt. 6,8,9, 10 ed aggiunta dell' art. 19 del regolamento del consiglio comunale dei ragazzi e del Baby Sindaco
5. Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri: **Piazza Marianna, Caltagirone Maria Laura, Polizzi Vincenzo.**

Risultano assenti i consiglieri Turturici Maria Rosaria, Paterniti Matteo.

Presiede la seduta il Vice Presidente, consigliera Piazza Marianna, che, contestualmente, verbalizza.

Il Presidente, verificato il numero legale, apre la seduta e passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

- Approvazione regolamento comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni; dopo un' attenta lettura del regolamento, oggetto di discussione, i consiglieri presenti, **si riservano di esprimere il proprio parere in seduta consiliare.**

Si passa, dunque, alla trattazione del secondo punto all' ordine del giorno:

- Approvazione regolamento comunale per la collocazione su aree pubbliche di chioschi dehors e strutture precarie in genere esterne ai pubblici esercizi, la commissione, dopo un'attenta lettura, **si riserva di esprimere il proprio parere in seduta consiliare.**

Si procede alla lettura del terzo punto all'ordine del giorno:

- Istituzione ufficiale del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole d'infanzia del territorio di Trabia ed approvazione del relativo regolamento anno scolastico 2018/2019 e seguenti; dopo aver letto il relativo regolamento, il consigliere Caltagirone, esprime parere favorevole per l'approvazione, mentre i consiglieri Piazza e Polizzi **si riservano di esprimere parere in seduta consiliare.**

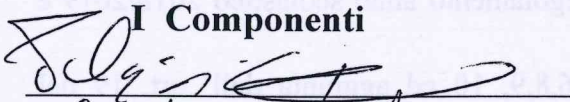
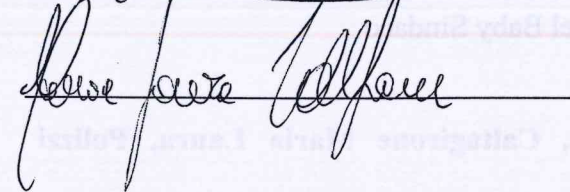
Infine, si tratta l'ultimo punto all'ordine del giorno:

- Approvazione modifiche da apportare agli artt. 6,8,9, 10 ed aggiunta dell'art. 19 del regolamento del consiglio comunale dei ragazzi e del Baby Sindaco. Dopo aver letto le modifiche agli articoli 6,8,9, 10 e l'aggiunta dell'art. 19, i consiglieri Piazza e Caltagirone prendono atto che le modifiche in esame erano state già accolte favorevolmente da entrambe nella seduta di commissione consiliare del 13/10/2017, quindi, il consigliere Polizzi esprime il suo **parere favorevole**, approvando così **all'unanimità** il punto trattato.

Alle ore 19:38, non avendo ulteriori punti da discutere, il Vice Presidente Piazza dichiara chiusa la seduta.

Letto, firmato e sottoscritto.

I Componenti

Il Presidente

